

- 1 Ha chiesto di intervenire il consigliere Favia. Ne ha facoltà.  
2
- 3 FAVIA: Grazie, presidente. Intervengo anche per presentare la risoluzione che ho  
presentato durante il dibattito generale.  
4 La risoluzione non ripete, nell'impegno, ciò che abbiamo già sottoscritto nella  
risoluzione firmata da tutti i Capigruppo e che condivido, ma punta i riflettori su altri  
due temi. Uno è quello della trasparenza dei finanziamenti, ovvero chiediamo che tutti i  
finanziamenti che verranno erogati sul conto corrente della Regione siano tracciabili sul  
sito istituzionale, e che si renda conto anche ai cittadini della destinazione di questi  
finanziamenti in maniera puntuale. Ritengo che sia il minimo che si debba fare in questi  
casi.  
5
- 6 L'altro punto riguarda invece quello che possiamo fare noi come forze politiche. Alcuni  
partiti, attraverso questo Governo che sostengono, chiedono estremi sacrifici agli  
italiani. Oggi dobbiamo vedere se i partiti siano disposti, in questo momento, a fare  
sacrifici. Sappiamo che legalmente, ma in maniera a mio avviso illegittima, in barba a un  
referendum del 1993 i partiti si sono riempiti le tasche con i soldi degli italiani.  
Adesso c'è tutta una rincorsa a dire rivediamo, riduciamo, aboliamo. Ma è una rincorsa  
colpevolmente tardiva, che quindi non li salva dalle loro colpe.  
7
- 8 Anche per le elezioni regionali si prendono rimborsi e noi tutti Gruppi politici abbiamo  
indicato, durante le elezioni, un referente a cui intestare i rimborsi. Qui si tratta non  
di una crisi del sistema, ma di un fatto tragico, grave, di popolazioni in grossa  
difficoltà che hanno bisogno di risorse per ripartire.  
9
- 10 Ritengo che questo sia il momento ideale per fare un gesto concreto da parte delle forze  
politiche, e quindi nella risoluzione invito i Gruppi assembleari qui presenti a  
sollecitare le rispettive segreterie politiche per destinare la rata dei rimborsi  
elettorali, che si pagherà a luglio 2012, alle popolazioni colpite dal terremoto. Mi pare  
di aver letto oggi qualche proposta simile, che non trovo più nelle risoluzioni presentate  
che andremo a votare.  
11
- 12 Faccio quindi un appello a tutta l'Aula per sostenere questa risoluzione, che chiede,  
sostanzialmente, trasparenza e l'erogazione della rata dei rimborsi elettorali, che  
arriverà a luglio 2012, ai territori colpiti dal terremoto, chiedo a tutte le forze  
politiche di votare questa risoluzione. Possiamo dare il messaggio di una politica  
diversa, che fa gesti concreti e non solamente chiacchiere.  
13
- 14 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Favia.  
15
- 16 Ha chiesto di intervenire il consigliere Riva. Ne ha facoltà.  
17
- 18 RIVA: Grazie, presidente. Desidero intervenire oggi in dichiarazione di voto perché mi  
sarei aspettato che su una disgrazia come quella che è capitata al nostro territorio oggi  
si potesse davvero essere tutti uniti in un unico testo, ma così purtroppo non è stato.  
19
- 20 Nell'esprimere il mio cordoglio personale e la vicinanza a chi più da vicino è stato  
colpito dal terremoto, e anche l'orgoglio e l'apprezzamento per il lavoro svolto dal  
Presidente Errani, dall'assessore Gazzolo e dalla Giunta nel suo complesso sugli  
interventi di emergenza iniziali, devo dire che mi dispiace che il collega Favia abbia  
voluto presentare una risoluzione come al solito all'ultimo minuto per distinguersi.  
21 Anche lui in questa risoluzione, che io comunque voterò, si è adeguato al sistema  
partitocratico, che da quando è qui sta contestando. Chiede infatti alle segreterie  
politiche di fare una cosa che non faranno mai, e che lui stesso e il suo movimento non  
possono fare come nemmeno io posso fare, perché non posso sollecitare al momento alcuna  
segreteria politica.  
22
- 23 Voglio comunque votare questa risoluzione - lo dico precisando quanto dichiarato - e  
voglio dire anche di più: mi piacerebbe leggere un domani o nei prossimi giorni come  
questa sollecitazione che qui auspichiamo possa essere attuata dalle forze politiche che  
davvero possono trasferire queste risorse dai partiti ai terremotati.  
24
- 25 Dichiaro quindi il mio voto favorevole con questa precisazione a questa risoluzione e  
ovviamente alla risoluzione che anch'io ho firmato di tutti i Gruppi consiliari. Grazie.  
26
- 27 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Riva.  
28
- 29 Ha chiesto di intervenire il consigliere Bonaccini. Ne ha facoltà.  
30
- 31 BONACCINI: Innanzitutto mi permetta di esprimere un apprezzamento per la mobilitazione, la  
tempestività, il coordinamento emerso anche dal dibattito e per la verità riconosciuto più  
o meno da tutta quest'Aula questa mattina.  
32
- 33 Sono peraltro tra coloro non dico più coinvolti, perché tutti sono coinvolti da queste  
vicende anche abitassero a duemila chilometri di distanza, ma, essendo lì di fianco, già  
nei primi minuti dopo le 4.00 siamo stati immediatamente cercati o abbiamo cercato gli

amministratori del territorio, che spesso sono perfino amici e non solo colleghi o rappresentanti delle Istituzioni.

34  
35 Credo che in questa occasione un pezzo d'Italia, indipendentemente dal colore politico perché i territori ferraresi colpiti vedono amministrazioni non certamente di centrosinistra, abbia lavorato attraverso i propri amministratori con la Regione, le Province coinvolte, lo Stato, la Protezione civile e anche il senso di grande solidarietà e responsabilità delle stesse popolazioni colpite, che credo abbia dimostrato al Paese che non è vero che tutto fa schifo e non funziona.

36  
37 Questo è un fatto davvero importante, che va ben oltre le appartenenze politiche, come è stato detto, e che adesso deve vederci impegnati, davvero uniti nella fase di ricostruzione che non sarà, né è semplice, facile e breve, basti pensare come per fortuna più o meno tutte le abitazioni abbiano retto, ma molte di queste siano inagibili.

38  
39 Come diceva il Presidente Errani, c'è anche un tema di sensibilità, e penso a tante persone anziane che ho visto nelle interviste avere il timore di rientrare ai piani alti, sebbene la loro abitazione sia in piena agibilità.

40  
41 Voglio sottolineare la tempestività e la solidarietà del resto del Paese, in quanto arrivati strutture, strumenti, mezzi un po' da tutta Italia nelle ore immediatamente successive. Credo che in primo luogo sia stato giusto pensare alle persone in carne ed ossa, ma che vi è un tema che riguarda anche tutto il sistema economico imprenditoriale, per non dire del patrimonio culturale, architettonico, religioso, che è stato profondamente colpito.

42  
43 C'è bisogno dunque di un lavoro di concerto con il Governo nazionale, per il quale noi diciamo subito bene i 50 milioni che il Governo ha istituito, ma per quanto ci riguarda non bastano: serve un intervento più profondo, e ci aspettiamo che per tutto ciò che, come è stato scritto nella risoluzione, riguarda il rinvio del pagamento dell'IMU per le abitazioni e gli stabilimenti industriali che saranno dichiarati inagibili, insieme ad altre misure relative a popolazioni, famiglie, aziende colpite ci sia un lavoro che veda il Governo e l'intero Parlamento tener conto delle proposte che in maniera unitaria stanno venendo dalle Istituzioni dei nostri territori.

44  
45 Credo che questa sia la cosa più importante, perché questo dramma incrocia una crisi economica profonda, mai conosciuta nel dopoguerra non solo dal Paese, ma nemmeno da queste parti.

46  
47 Mi dispiace davvero - lo dico al consigliere Favia - che, nel momento in cui si cerca una soluzione unitaria, nel momento della tragedia si cerchi cinicamente di speculare, oggi che la campagna elettorale è finita e non c'è bisogno di raccogliere voti, su un tema che riguarda i soldi dei partiti. Dico al consigliere Favia che tra poche settimane chiederemo conto di quanto il Movimento 5 Stelle verserà alle Istituzioni e di quanto verseranno gli altri partiti.

48  
49 Accetto questa sfida: abbiamo già aperto un conto corrente, tutti insieme devolveremo una cifra, non mi interessa quale perché è sempre un fatto individuale e perché persone che danno magari 5 euro dentro i partiti hanno la stessa dignità di chi ne offre 10.000, perché magari non si possono permettere altro.

50  
51 Capisco il fatto di chiedere alla politica uno sforzo, e ieri è stato finalmente approvato in Parlamento il dimezzamento dei rimborsi elettorali, per cui ci si arriva in ritardo ma si arriva finalmente a un fatto giusto, e sono soldi che lo Stato risparmia. I rimborsi elettorali dovrebbero servire per il funzionamento dei partiti e della politica, e ciò che non si usa dovrebbe tornare indietro: ogni soldo deve essere usato per le finalità che possiede.

52  
53 PRESIDENTE (Richetti): Deve concludere, consigliere.

54  
55 BONACCINI: Concludo subito. Siamo dunque per votare la risoluzione che avevamo trovato questa mattina in maniera unitaria per un'Assemblea legislativa che non si dividesse in un momento così importante, siamo per accettare la sfida perché i partiti, ognuno per quello che ritiene e può, ci mettano del loro, e noi ce ne metteremo tanto, perché si chieda al Governo nazionale di implementare le risorse che sono state previste e che non bastano.

56  
57 Noi chiederemo di fare la nostra parte e quello stesso dimezzamento che abbiamo fatto di risparmio per lo Stato può servire degnamente a dare le risorse a Parlamento e Governo come chiedono. D'altra parte, non vogliamo entrare in una disputa e in una divisione che sarebbe inutile in questo momento, e siamo convinti in ogni caso che ognuno di noi saprà fare la propria parte. Grazie.

58  
59 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Bonaccini.

60  
61 Ha chiesto di intervenire il consigliere Naldi. Ne ha facoltà.

62

63 NALDI: La mia collega, Gabriella Meo, ha già dichiarato il nostro voto a favore di una  
risoluzione alla quale abbiamo contribuito e nella quale anche personalmente mi riconosco,  
in quanto risponde anche al tema sollevato nel mio intervento, cioè alla necessità di  
accertamento anche delle eventuali responsabilità, se ci sono, per cui la voto del tutto  
convinto.

64  
65 Ho fatto un intervento più che appassionato, indignato per il fatto che trovo  
insopportabile che si possa morire in questo modo, lavorando in una situazione in cui le  
norme di sicurezza non erano garantite. Ho chiesto la verità, ho detto che dobbiamo  
cercare la verità, verificare se vi sono delle responsabilità di imprenditori o di chi ha  
il compito di controllare.

66  
67 Non ho lanciato alcuna accusa indifferenziata, ma ho chiesto di accertare la verità. Mi  
spiace che il consigliere Filippi adesso non sia presente, ma mi risulta che ci sia  
un'indagine della Procura di Ferrara su questo argomento, quindi evidentemente c'è qualche  
motivo di preoccupazione da questo punto di vista.

68  
69 Forse il consigliere Filippi ha male interpretato, perché era molto risentito e aveva la  
coda di paglia per cose che ho detto nel mio intervento; avevo cercato di non  
personalizzare nel mio primo intervento, ma confermo adesso che Filippi nel suo intervento  
polemico contro le applicazioni delle norme antisismiche, in quest'Aula il 13 marzo, ha  
detto di non avere notizia di alcun morto a causa di eventi sismici. Sarebbe utile un po'  
di conoscenza della storia di questa regione.

70  
71 Al consigliere Favia vorrei dire che per quanto mi riguarda sulla trasparenza non c'è  
problema e penso che ci siamo già dotati di strumenti per contrastare le infiltrazioni  
della criminalità organizzata, anche se si può fare meglio soprattutto verificando in  
concreto come stanno le cose.

72 Per quanto riguarda la parte finale della sua risoluzione, questa è una fase in cui  
secondo me serve anche la responsabilità individuale, perché potrei farlo anch'io che  
appartengo a una forza politica che di finanziamenti pubblici ha visto poca roba o niente,  
costa poco dire che gli altri devono metterci delle cose. Prendiamoci le nostre  
responsabilità: perché non diciamo, consigliere Favia, dato che lo possiamo dire, cosa ci  
mettiamo noi per contribuire a sollevare la condizione delle popolazioni colpite? Almeno  
parliamo di cose che possiamo decidere!

73 Diciamo, consigliere Favia, lei e io, consigliere Naldi, cosa ci mettiamo, come  
contribuiamo, rendendola una discussione responsabile, perché è comodo parlare  
genericamente dei partiti quando - guarda caso - alcuni non hanno finanziamenti pubblici.

74  
75 Allora, diciamo responsabilmente cosa ci mettiamo noi e allora questa sarà una discussione  
responsabile, all'altezza del momento drammatico che viviamo.

76  
77 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Naldi.

78  
79 Ha chiesto di intervenire il consigliere Bernardini. Ne ha facoltà.  
80 BERNARDINI: Grazie, presidente. Condivido gran parte dell'intervento del consigliere  
Bonaccini su quelli che rappresentano un'esigua parte di soldi stanziati dal Governo, 50  
milioni di euro sono pochi perché i danni che saranno calcolati sono sicuramente di più,  
come testimoniano i tanti servizi e resoconti dei mass media e di chi è andato di persona  
a toccare con mano quelle realtà, portando la solidarietà a tutte le famiglie e le persone  
coinvolte, a tutti gli operatori e i volontari che si stanno adoperando per limitare i  
tempi di sofferenza del nostro territorio e delle popolazioni coinvolte.

81  
82 Considero inopportuno innescare oggi una gara su chi da di più, su quale conto corrente  
saranno presenti più soldi, su quale consigliere sembrerà avere la moralità più elevata  
per aver versato una quota maggiore. Per questo, in linea con la posizione assunta dal  
nostro movimento, anche nella votazione di ieri a Roma che ha riguardato tutte le forze  
politiche interessate al finanziamento pubblico, miriamo a lavorare sul finanziamento  
pubblico come una risorsa che si possa recuperare perché già stanziata, liquida ed  
esigibile da parte delle forze politiche, quindi immediatamente disponibile per essere  
convogliata sulle attuali esigenze e priorità del territorio.

83  
84 A fronte di un Governo che stanziava solo 50 milioni di euro per i danni, ritengo che non  
sia una strumentalizzazione politica, perché è in un contesto che esula dal territorio  
emiliano-romagnolo, in quanto la discussione sul finanziamento ai partiti che sta  
avvenendo in un contenitore ben più ampio che è quello nazionale, a fronte delle richieste  
del territorio, a fronte di una somma liquida ed esigibile non sia un'eresia dire che  
quella deve essere indirizzata per una priorità che oggi il territorio richiede.

85  
86 Per questo motivo, come Lega Nord voteremo sia la risoluzione di cui il nostro stesso  
Gruppo è firmatario, sia la risoluzione del Movimento 5 Stelle, perché questo la propone  
oggi con uno scopo in Aula e altrettanto abbiamo fatto ieri nel Parlamento, indirizzandola  
- e come forza politica abbiamo il dovere di farlo per aver vissuto in prima persona i  
pericoli della gestione non oculata di soldi pubblici per il finanziamento dei partiti -  
verso qualcosa che oggi ritengo abbia una priorità nella scala di valori e anche un valore  
maggiore rispetto alla sua destinazione naturale, perché per legge è destinata ai partiti.

- 87
- 88 Accogliamo con favore questa indicazione, perché tende a rimettere al centro di determinate gerarchie, comprese quelle dei capitoli di spesa d'interesse nazionale, le esigenze del territorio. Oggi l'Emilia-Romagna ha bisogno per i territori interessati anche di quei soldi, che tutti i partiti purtroppo fanno fatica a togliere dalle proprie tasche. Grazie.
- 89
- 90 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Bernardini.
- 91
- 92 Ha chiesto di intervenire il consigliere Lombardi. Ne ha facoltà.
- 93
- 94 LOMBARDI: Grazie, presidente. Non sono intervenuto nella discussione generale perché ho condiviso gran parte delle considerazioni dei miei colleghi sia di opposizione che di maggioranza, che, essendo più vicini ai territori colpiti, avevano anche più argomentazioni.
- 95
- 96 In questa fase, proprio per la dimensione dell'intervento, sento di dover ricordare alcune cose prima di esprimere il mio voto. Esprimo innanzitutto un telegrafico apprezzamento per quanto questa Regione ha fatto attraverso la Protezione civile. L'altra considerazione è un richiamo che questa mattina faceva anche il Presidente Errani, quindi non lo faccio certo a lui, a proseguire in quest'opera di accompagnamento delle persone colpite, perché oggi questo evento è inserito in un contesto completamente diverso da quello per esempio del terremoto dell'Aquila.
- 97 Oggi, rispetto a quel periodo la gente è molto più esasperata, è molto più delusa anche dalla politica, e quindi ciò che di buono la politica e le Istituzioni possono fare in questo momento serve per recuperare o per tentare di recuperare questo rapporto molto di più di quanto è avvenuto nell'altro drammatico evento che ha colpito le popolazioni dell'Aquila.
- 98
- 99 Mi sento di fare un'altra considerazione telegrafica rispetto alle considerazioni espresse sulla disciplina antisismica. Su questo bisogna essere molto chiari: la disciplina deve essere la più rigorosa possibile, certamente non si può prevedere l'imprevedibile e non si può gravare oltremodo una qualsiasi attività per prevedere cose che capitano una volta ogni mille anni, ma la disciplina deve essere assolutamente rigorosa.
- 100 Se privati cittadini o aziende non hanno rispettato le norme, quando sarà ora ne risponderanno, però attenzione perché gli imprenditori per quanto riguarda la normativa antisismica non hanno mai chiesto di ridurre la sicurezza: chiedono invece di ridurre la burocrazia che sta dietro a questa disciplina, a queste tutele antisismiche.
- 101
- 102 Come ho sentito affermare anche dalla consigliera Meo, probabilmente da una posizione diversa dalla mia, non è sufficiente dire che non vogliamo aggravare la burocrazia e le questioni relative all'impresa, ma bisogna che come Istituzione (e ovviamente la maggioranza ha qualche responsabilità in più) cerchiamo di creare dei meccanismi, che da una parte tutelino la sicurezza delle persone, ma dall'altra non impediscano di fare le cose. Poiché quindi in questo momento potremmo essere troppo presi dalla drammaticità degli eventi accaduti, non dobbiamo perdere di vista invece anche l'operatività delle cose.
- 103
- 104 Rispetto alle due risoluzioni, ovviamente voterò quella concordata da tutti i Capigruppo, mentre per le motivazioni già espresse da altri non voterò quella del consigliere Favia. Peraltro, non mi sento di coinvolgere nessun altro e, quindi, molto tranquillamente comunico che non la voterò, ma non tanto perché non condivido il merito.
- 105
- 106 Collega Favia, se vuole dopo, nell'intimità del nostro ufficio, scriviamo insieme una bella lettera ai partiti e magari anche a Grillo, se vuole contribuire personalmente. Essendo un milionario, lo può fare. Gli scriviamo una lettera - io sono disposto a scriverne una ad Alfano - per contribuire a destinare i fondi del rimborso ai partiti.
- 107
- 108 Agire con un atto così eclatante in questa sede non mi pare che sia opportuno. È questo il motivo per cui voterò contro, non per il merito, ma perché in questa sede, secondo me, avrebbe dovuto essere privilegiata l'unità di questa Assemblea, mentre lei, con la sua risoluzione, ha introdotto furbescamente un meccanismo di distinzione politica, entrato a pieno diritto nel teatrino della politica, legittimamente - nessuno si scandalizza di ciò -, mentre in questo momento si sarebbe dovuto privilegiare l'altro aspetto.
- 109
- 110 Peraltro, credo che lei abbia partecipato alla stesura dell'ordine del giorno che voteremo tutti insieme. Avrebbe potuto in quel momento inserire anche le sue considerazioni e, come ognuno di noi ha fatto quando si è cercato di arrivare a un provvedimento condiviso, qualcuno ha tolto elementi e qualcuno li ha inseriti.
- 111
- 112 È molto più importante in questo momento che parta un segnale univoco da questa Regione. Secondo me, nel merito abbiamo agito bene, ma avremmo potuto agire anche meglio nel corso di quest'Assemblea.
- 113
- 114 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Lombardi.
- 115

116 Ha chiesto di intervenire la consigliera Barbati. Ne ha facoltà.

117  
118 BARBATI: Ci sono momenti che richiedono unità, al di là delle diverse appartenenze  
politiche. Per questo motivo era senz'altro importante che da quest'Aula uscisse una  
posizione del Consiglio regionale e dei suoi componenti che non si diversificasse.

119  
120 Leggendo i giornali, ho apprezzato il fatto che addirittura la comunità dei Sikh si sia  
attivata per portare aiuto alle popolazioni. Una divisione di questa Assemblea, a torto o  
a ragione, mi sembra oggi la posizione più brutta che noi possiamo assumere.

121  
122 Parlo anche a nome di un partito che sia sulla trasparenza dei finanziamenti, sia sulla  
totale cancellazione dei rimborsi elettorali ha organizzato i banchetti quindici giorni  
fa. Noi siamo stati per un mese a raccogliere firme, abbiamo raggiunto le 500.000 firme e  
le abbiamo consegnate proprio l'altra settimana a Roma.

123  
124 Non ho problemi, dunque, a parlare di rinunciare ai fondi o a chiedere al mio partito di  
attivarsi. Avremmo potuto, noi dell'Italia dei Valori, fare i primi della classe,  
ricordando che noi ci avevamo già pensato prima e avevamo speso tempo e attività in questa  
direzione. Non l'abbiamo volutamente fatto, perché ci sembrava più importante che lo scopo  
principale fosse quello che da quest'Assemblea uscisse per tutti i cittadini terremotati,  
di qualsiasi colore e appartenenza politica, una posizione unita, dimostrando che  
quest'Assemblea c'è e farà di tutto per dare una mano.

125  
126 Prendo atto che non è così e ciò sinceramente mi mette molto in difficoltà, come mi mette  
molto in difficoltà della risoluzione presentata dal Movimento 5 Stelle il primo punto che  
segue le parole «impegna la Giunta regionale e l'assessore competente», punto che chiede  
di pubblicare immediatamente su un apposito sito, adeguatamente pubblicizzato, tutte le  
offerte ricevute.

127  
128 Io appartengo a una cultura in cui la beneficenza di solito non ha un nome. Nella mia  
famiglia mi hanno insegnato che bisogna sempre attivarsi per aiutare il prossimo, ma che  
non bisogna mettere la firma. Mi pare veramente molto brutto che in quest'Assemblea si  
senta la necessità di precisare chi ha versato quanto e giocare al rialzo.

129  
130 FAVIA: Non c'è scritto così!

131  
132 BARBATI: Se ho capito male, consigliere Favia, ne sono contenta. Mi fa piacere. Se non è  
così, è meglio, perché veramente mi sembrava brutto. Per me era inaccettabile.

133  
134 Sul controllo di come verranno versati questi fondi, invece, sono d'accordo. È ovvio che  
sia necessario, ma credo anche che non ci sia bisogno di chiederlo agli assessori  
competenti, perché credo che verrà effettuato.

135  
136 Avremmo voluto anche, all'ultimo punto del suo documento, poter inserire una questione  
molto importante. Si parla di devolvere a favore delle popolazioni colpite dal sisma  
l'importo relativo ai rimborsi elettorali del 2012. Ripetendo che come partito abbiamo già  
iniziato questo percorso, vorrei aggiungere, ma non credo che sia possibile farlo, perché  
l'ho appena chiesto, che vorremmo devolverle non solo alle popolazioni colpite dal sisma,  
che sono le nostre in questo momento, ma anche a quelle de L'Aquila e, perché no?, della  
Liguria. Non vorrei compiere diversità, visto che adesso tocca a noi. Noi adesso ci  
attiviamo addirittura a livello nazionale perché una parte dei rimborsi elettorali che  
vanno ai partiti arrivino in questa regione.

137  
138 Ci sono alcuni elementi in questa risoluzione che fondamentalmente non mi convincono,  
collega Favia. Le ripeto, parlo con la coscienza pulita, nel senso che io su questi temi,  
come i colleghi che ho fianco, che sono stati ai banchetti sulle strade, non ho proprio  
nulla da nascondere, soprattutto sul discorso dei rimborsi elettorali, a differenza forse  
di altri partiti che sono presenti in quest'Aula.

139 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliera Barbati.

140  
141 Ha chiesto di intervenire la consigliera Donini. Ne ha facoltà.

142  
143 DONINI: Grazie, presidente. Intervengo per dichiarare il voto, mio e del Gruppo della  
Federazione della Sinistra, favorevole alla risoluzione sottoscritta da tutti i Capigruppo  
dell'Assemblea legislativa. La votiamo convintamente, facendo prevalere l'essenziale sui  
dettagli particolari.

144 Per esempio, noi avremmo preferito che in questa risoluzione fosse messo maggiormente in  
discussione il vincolo del Patto di stabilità ai Comuni, piuttosto che limitarsi alla  
richiesta di allentamento, o che fosse assunta una posizione sul tema dell'IMU non  
limitata al rinvio del pagamento, ma accompagnata da un'affermazione chiara sull'assurdità  
di prevedere anche un domani il pagamento su case dichiarate inagibili.

145 Ciò premesso, siamo convinti che in questa fase sia di significato, oltre che simbolico,  
anche concreto il fatto che si arrivi a un documento condiviso dall'intera Assemblea e che  
a quelle popolazioni si mandi la prova che il sistema politico-istituzionale è al loro  
fianco e individua con chiarezza le priorità, riconoscendo la centralità dei loro bisogni.

146

- 147 Per fare ciò credo che ognuno di noi debba, come hanno dimostrato alcuni colleghi di  
alcuni Gruppi che hanno ritirato i loro documenti, compiere un gesto di disponibilità e  
rinunciare a un pezzo dell'io per far prevalere il processo collettivo.
- 148
- 149 Sarò una signora che proviene dal Novecento, però credo a questi sistemi e mi dispiace  
questo tentativo dell'ultimo istante di distinzione di un Gruppo politico. Mi dispiace.  
Ognuno fa ciò che vuole e si assume le sue responsabilità, ma l'hanno affermato anche  
altri colleghi: non si capisce, secondo me, e probabilmente è una delle ragioni delle  
diversità, il principio sulla base del quale le Istituzioni possono agire non con  
consociativismo, ma con senso di solidarietà.
- 150
- 151 Inoltre, svolgo due considerazioni al volo. In entrambi i documenti si tocca il tema di  
politiche nazionali delle quali la Regione Emilia-Romagna non ha competenza, perché non è  
la Regione - l'hanno sottoscritto anche i rappresentanti del Movimento 5 Stelle - a  
stabilire le modalità con le quali si applica l'IMU. Non è la Regione Emilia-Romagna, che  
pure ha fatto il possibile a trovare norme per allentare il Patto di stabilità. La Regione  
ha fatto quanto poteva su questo tema, unica in Italia. Non sono la Regione Emilia-Romagna  
o i Gruppi politici dell'Emilia-Romagna in grado di determinare le scelte - su questo  
punto aggiungerò una considerazione in seguito - che i partiti a livello nazionale  
compiono sul finanziamento pubblico ai partiti.
- 152
- 153 Mi stupisce la posizione del collega Favia, il quale ha dichiarato durante la discussione  
sul tema delle spese militari le ragioni per le quali il suo Gruppo non partecipava a  
quella discussione e a quel voto, quando noi chiedevamo di destinare tali somme alle  
emergenze sociali, e vivaddio questa lo è. Oggettivamente, adesso il suo Gruppo propone,  
sia con la firma, sia con un'autonomia iniziativa, di intervenire su politiche di questo  
tipo. Mi devono spiegare perché una decisione è valida un giorno e il giorno dopo non lo è  
più.
- 154
- 155 Io rivendico la validità e il dovere, oltre che il diritto, delle nostre Istituzioni di  
stabilire corrette relazioni tra il basso e l'alto e, quindi, di condizionare, orientare  
ed esprimersi sulle politiche pubbliche nella loro dimensione più vasta, così come io mi  
occupo volentieri di Europa, di mondo, di Paese, di Emilia-Romagna e del dettaglio delle  
realità dei nostri Enti locali. Sono contraddizioni che devono emergere.
- 156 Nella risoluzione proposta c'è un cambiamento di posizione politica, perché i colleghi del  
Movimento 5 Stelle hanno sempre sostenuto la necessità di rinunciare al finanziamento  
pubblico ai partiti, mentre con questa risoluzione si chiede che i partiti prendano questi  
soldi e li devolvano in altro modo.
- 157
- 158 Il mio partito - non avrei sollevato la questione, ma giustamente il collega Bonaccini ha  
parlato per il suo Gruppo e ha reso conto il modo in cui l'Italia dei Valori è intervenuta  
- ha istituito già da lunedì, come scelta nazionale, quella che noi chiamiamo una cassa di  
resistenza, ossia un fondo che metteremo a disposizione dei bisogni delle popolazioni.  
Affronteremo specificatamente, in questa fase, il problema occupazionale collegato  
all'emergenza dei lavoratori. L'entità di questo fondo sarà un contributo che offrirà il  
mio partito. Lo stabiliremo collettivamente, così come il contributo degli iscritti e  
delle iscritte, esattamente secondo le considerazioni che svolgeva il collega Bonaccini.
- 159
- 160 Si compie questa come una scelta spontanea. Questo è il tema. Giustamente affermava la  
collega Barbati che, dal momento che sono scelte nazionali e che, ahimè, questo è un Paese  
in perenne emergenza, in cui sono tanti i luoghi diversi delle differenti emergenze, io mi  
rifiuto, proprio perché ho questo approccio di carattere generale, di sottoscrivere un  
documento che chiede, non so in virtù di che cosa, che l'intero Paese si faccia carico  
specificatamente dell'emergenza emiliano-romagnola, che noi ribadiamo essere nazionale, ma  
che non consideriamo essere l'unica emergenza attualmente presente nel Paese. Si tratta di  
un problema nazionale, di uno dei tanti di cui il Paese, come sostiene giustamente il  
Presidente Errani, si deve far carico.
- 161
- 162 Queste sono alcune delle ragioni per le quali voteremo contro la proposta dell'ordine del  
giorno del collega Favia.
- 163 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliera Donini.
- 164
- 165 Ha chiesto di intervenire il consigliere Corradi. Ne ha facoltà.
- 166
- 167 CORRADI : Grazie, presidente. Intervengo anch'io per confermare che come Gruppo, voteremo  
la risoluzione firmata da tutti i rappresentanti dei Gruppi presenti in quest'Aula,  
sottolineando, come hanno fatto molti colleghi, che, al di là dei contenuti, comunque  
importanti, anche perché altrimenti non l'avremmo sottoscritta, ci riconosciamo nella  
necessità che oggi l'Assemblea regionale invii un segnale forte ed unitario alle  
popolazioni colpite da questo triste evento, ahimè anche fonte di lutti, che ha devastato  
una parte molto importante del nostro territorio.
- 168 Abbiamo presentato una risoluzione che abbiamo provveduto a ritirare, riconoscendo  
prioritaria non solo la sintesi della risoluzione 2735, ma anche e soprattutto la  
necessità di inviare un segnale di unità, convinti come siamo che, di fronte a vicende  
tristi e preoccupanti come questa, l'importanza delle Istituzioni si misuri anche nella  
capacità di riuscire a parlare con una voce sola ai cittadini, i quali, fortemente

preoccupati e gravemente colpiti e danneggiati da questo evento, si attendono e hanno il diritto di attendersi comportamenti univoci da parte delle Istituzioni stesse.

169  
170 Inserisco un breve inciso in questo dibattito, rivolgendo un invito, che non abbiamo ancora formalizzato come risoluzione, ma ci proponiamo di farlo nei prossimi minuti - e sarà oggetto di discussione, mi auguro, in un molto prossimo futuro - a quest'Aula.

171  
172 Invito a una riflessione rispetto a un gesto che l'Aula, non il Governo, né la Giunta o altri, ma noi potremmo compiere: lancio la proposta di prendere l'impegno da parte di quest'Aula di destinare gli avanzi che i Gruppi hanno registrato nell'anno 2011 e che, per effetto contabile, si trascinano nel bilancio dell'Assemblea - si tratta del nostro bilancio - e a compiere gli atti necessari affinché l'Ufficio di Presidenza, redigendo una variazione di bilancio, possa destinare queste somme alla Giunta, finalizzandole agli interventi nelle aree terremotate.

173 Sono soldi che avevano a disposizione i Gruppi politici di quest'Aula e che non sono stati spesi nel 2011, anno di riferimento, soldi che, per effetto delle nostre norme di bilancio, vengono trascinati e si aggiungono a quelli del 2012. Dal momento che non sono stati spesi in quell'anno, ritengo che possano essere destinati agli interventi in questa direzione. Sarebbe un segnale importante che non deleghiamo o chiediamo ad altri, ma che possiamo inviare noi in prima persona. Grazie.

174  
175 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Corradi.

176  
177 Se nessun altro consigliere chiede di intervenire, sono chiuse le dichiarazioni di voto. Il consigliere Favia è già intervenuto e non ravviso gli elementi del fatto personale per consentirgli di intervenire di nuovo. Abbiamo chiuso il dibattito.

178  
179 FAVIA: Chiedo di intervenire per fatto personale. Lei non può non riconoscere mai il fatto personale.

180  
181 PRESIDENTE (Richetti): Consigliere Favia, decida lei se rimanere in Aula o accomodarsi. Lei non può parlare alla Presidenza sostenendo che non può non riconoscere qualcosa. Mi ha posto una richiesta e io non ravviso gli elementi del fatto personale. Se non si riconosce in questa Presidenza, ci sono altri strumenti per esprimersi che non parlare a microfono spento.

182  
183 Sono chiuse le dichiarazioni di voto. Nominiamo ora gli scrutatori: la consigliera Costi, il consigliere Ferrari e il consigliere Pollastri.

184 Metto in votazione, per alzata di mano, l'oggetto 2735.

185  
186 Ha chiesto di intervenire il consigliere Favia. Ne ha facoltà.

187  
188 FAVIA: Presidente, chiedo la votazione elettronica.

189  
190 PRESIDENTE (Richetti): Grazie, consigliere Favia.

191  
192 Si proceda alla votazione dell'oggetto 2735, "Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Naldi, Sconciaforni, Barbati, Villani, Manfredini, Favia, Riva e Noè circa il terremoto che ha colpito nel mese di maggio 2012 la nostra regione ed in particolare i territori di pianura delle province di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia e i relativi impegni della Giunta regionale nei confronti dei cittadini, imprese e lavoratori per proseguire negli impegni già assunti per il ripristino delle più diverse situazioni", con l'uso del dispositivo elettronico, a scrutinio palese, con la registrazione dei nomi.

193  
194 (Si procede alla votazione)

195  
196 PRESIDENTE (Richetti): Comunico l'esito della votazione:

197 Presenti

198  
199 40

200 Assenti

201  
202 10

203 Votanti

204  
205 39

206 Favorevoli

207  
208 39

209 Contrari

210  
211 --

212 Astenuti

213  
214 --

215 PRESIDENTE (Richetti): La risoluzione è approvata.

216 Si proceda alla votazione dell'oggetto 2736 "Risoluzione proposta dal consigliere Favia circa il terremoto che ha colpito nel mese di maggio 2012 la nostra regione ed in particolare i territori di pianura delle province di Modena, Ferrara e Bologna e i relativi impegni della Giunta regionale e per invitare i Gruppi assembleari a sollecitare le rispettive segreterie politiche a devolvere in favore delle popolazioni colpite dal sisma l'importo relativo ai rimborsi elettorali dell'anno 2012", con l'uso del dispositivo elettronico a scrutinio palese, con la registrazione dei nomi.

217 (Si procede alla votazione)

218 PRESIDENTE (Richetti): Comunico l'esito della votazione:

219 Presenti

220

221 38

222 Assenti

223

224 12

225 Votanti

226

227 37

228 Favorevoli

229

230 6

231 Contrari

232

233 31

234 Astenuti

235

236 --

237 PRESIDENTE (Richetti): La risoluzione è respinta.